MILANO SOLIDALE

L'IMPEGNO
SEI OASI DI COLORI IN ALTRETTANTI OSPEDALI DONANO SERENITÀ AI PAZIENTI

PROFUMI E BALOCCHI
COMPRARE ESSENZE DARÀ SOSTEGNO ALLE NUMEROSE INIZIATIVE

Spunta l'Orto dei sogni al Fatebene

Tre giorni di shopping solidale, il ricavato servirà a far felici i piccoli malati

di ANNAMARIA LAZZARI
– MILANO –

TRE GIORNI di shopping solidale per realizzare il sogno «verde» dei bambini ricoverati all'ospedale Fatebenefratelli di Milano.
Si inaugura oggi alle 16 e prosegue tutto il giorno domani e domenica (dalle 10.30 alle 19.30) «Profumi e balocchi». Si tratta di un'occasione per scoprire, nella Rimessa dei Fiori di via San Carpoforo 9, i migliori prodotti di profumeria e trattamenti per il benessere di lui e di lei, a condizioni esclusive.

ANTONELLA CAMERANA
«Progetto nato 15 anni fa da allora abbiamo realizzato 500 desideri dei più piccoli»

IL TUTTO sarà devoluto a Missione Sogni Onlus che, con la sua presidente, Antonella Camerana, si dedica alla creazione di orti terapeutici nelle pediatrie milanesi. Orti come luoghi non solo fisici: i piccoli degenti scoprono che la cura di piante, fiori e ortaggi è un balsamo per l'anima.

IMPEGNO Da sinistra Giorgio Bonvini, Antonella Camerana (fondatrice di Missione Sogni) e Giorgio Lazzaro

Com'è nata «Missione Sogni»?
«Quindici anni fa, dopo una permanenza in un ospedale newyorkese in cui assistevo una persona malata. Lì ho scoperto che c'era un'associazione che si occupava di concretizzare i desideri dei pazienti. Tornata a Milano, ho cercato di fare lo stesso per i piccoli malati: ne abbiamo realizzati 500 in tutta Italia.
Poi nell'ultimo decennio ci siamo concentrati sulla creazione degli orti terapeutici: un sogno collettivo che non lascia escluso nessuno».

Quali sono i vantaggi per i bambini ricoverati?
«L'Orto dei Sogni è un luogo all'aperto dove i piccoli, due volte alla settimana con il supporto degli ortisti del Comune, lavorano la terra, seminano e potano. Seguono anche lezioni di botanica. I benefici sono diversi: emotivi perché è un'area diversa dalla struttura ospedaliera, ricca di colori e profumi. Si costruiscono relazioni sociali in un clima sereno, dove non esiste competitività.
Ci sono riflessi positivi sull'autostima perché vedono crescere i risultati del loro lavoro. Così i loro pomodori diventano il condimento per una festa a base di spaghettata. La felicità che si accompagna a tutte le loro attività rappresenta anche uno stimolo per la guarigione».

REGALA UN SORRISO
«La felicità nelle attività rappresenta uno stimolo per la loro guarigione»

Quanti orti avete realizzato finora a Milano?
«Quello che nascerà da questo mese al Fatebenefratelli sarà il sesto dal 2011. Il primo Orto dei Sogni è stato realizzato all'ospedale Sacco. Ne sono seguiti altri: dalla Clinica Pediatrica De Marchi all'Istituto Nazionale dei Tumori, allo Spazio Vita Niguarda, fino alla Casa Accoglienza della Fondazione Arché, dove sono presenti bambini di origine africana con storie di sofferenza alle spalle, a cui l'orto è in grado di regalare un sorriso».